

**Precipitazioni** Nella prima metà di marzo il Veneto è stato interessato da una prima fase di instabilità tra i giorni 1 e 4, e da una seconda iniziata il giorno 13 e proseguita oltre la metà del mese. Apporti superiori ai 50 mm si sono avuti tra il vicentino nord-occidentale ed il veronese e tra le Prealpi orientali ed il portogruarese, con valori massimi alle stazioni di Rifugio La Guardia (VI) 106 mm e Turcati di Recoaro (VI) 102 mm. Quasi ovunque sul resto della pianura, sul veronese e sul bellunese centro-meridionale si sono verificati apporti superiori ai 25-30 mm. I minimi quantitativi (10-15 mm) sono stati registrati da varie stazioni dell'alto Agordino, della valle dell'Ansiei e del Comelico. Più in dettaglio si sono avute significative precipitazioni nei giorni:

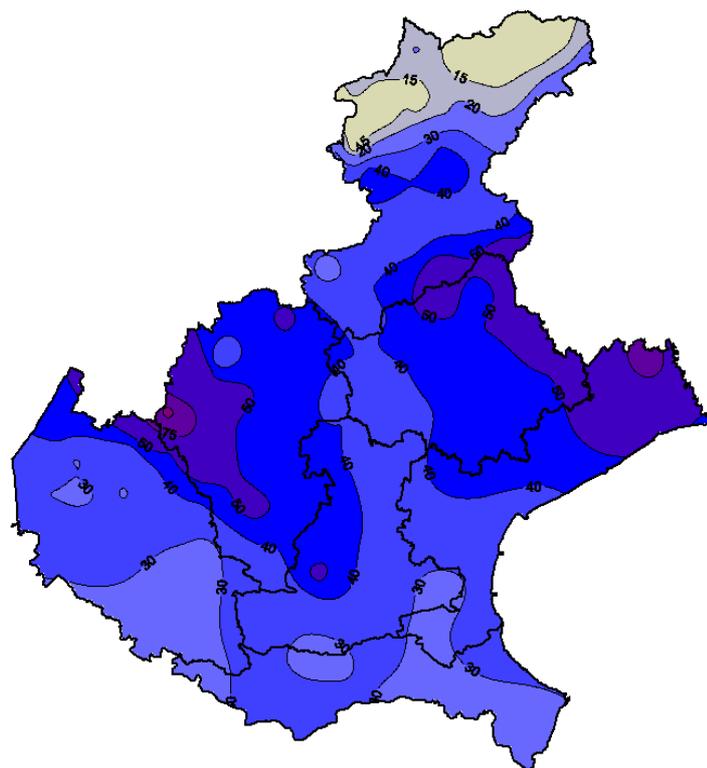
- 2: deboli precipitazioni sulla montagna veronese, vicentina e bellunese occidentale; apporti un po' più consistenti (2-9 mm) sulla provincia di Rovigo;
- 3: 1-3 mm sulla pianura orientale e sul bellunese; altrove 5-10 mm con massimo di 15 mm a Cinto Euganeo (PD). Anche il giorno 4 cadono 1-3 mm sul Veneto meridionale;
- 13: precipitazioni diffuse, con più di 30 mm sul Portogruarese, sull'area montana del vicentino occidentale (52 mm a Turcati-Recoaro) e sul Cansiglio (BL); 10-30 mm sull'intera pianura e sul bellunese centro meridionale; quantitativi minori di 10 mm sul bellunese settentrionale;
- 14: 1-4 mm su pianura meridionale ed area montana settentrionale, maggiori apporti sul Veneto centrale (5-10 mm) e area prealpina; sul portogruarese e nord veneziano 15-20 mm;
- 15: precipitazioni più consistenti (8-30 mm) sul Veneto centrale (massimi di 36 mm al Rifugio La Guardia), sulla pianura orientale e Dolomiti meridionali; altrove pochi mm.

**Riserve nivali** Il manto nevoso nelle Dolomiti e nelle Prealpi vicentine presenta spessori superiori ai valori medi di riferimento per il periodo, mentre nelle Prealpi bellunesi e veronesi è nella norma. I due episodi nevosi (nei giorni 3, 13-15) della prima quindicina del mese hanno determinato apporti nevosi in quota non molto consistenti (20-30 cm); la sommatoria stagionale della neve fresca è comunque in linea con la media. Le temperature del periodo, pur rimanendo nella norma, hanno evidenziato una fascia prealpina un po' più fredda e le stazioni in quota delle Dolomiti settentrionali un po' più miti.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in netto calo dall'inizio del mese, continua a mantenersi abbondantemente al di sopra della media mensile.

**Serbatoi** Al 15 marzo il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è in linea con la media (+4%), quasi doppio rispetto ai recenti anni siccitosi (2003 e 2006) e circa 20-25% inferiore agli ultimi anni abbondanti (2010, 09, 08). Nel Corlo (Brenta) il volume invasato è in ripresa dopo il minimo invernale, sopra la media (+26%) e quasi doppio rispetto al critico 2006. Il volume invasato nell'anno idrologico si conferma nella norma per il Piave (+5%) e ben superiore per il Corlo (+26%).

**Portate** Al 15 marzo le portate naturali nelle sezioni montane del Piave e dell'alto Bacchiglione sono ovunque in crescita, più marcata per Astico e Posina. Le portate medie della prima metà del mese sono inferiori alla media mensile per il Piave (-43%, possibile sottostima) e per Cordevole e Astico (-26%), sono nella media per il Boite e superiori per il Posina (+32%). I deflussi nei principali corsi d'acqua del Veneto risultano in linea o superiori (su Bacchiglione, Livenza e Gorzone) ai valori medi di lungo periodo, anche a causa delle precipitazioni del giorno 15.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 marzo 2011

